



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

VIIC876008: IC ANNA FRANK- MONTECCHIO M.1

Scuole associate al codice principale:

VIAA876004: IC ANNA FRANK- MONTECCHIO M.1

VIAA876015: S.AGNESE

VIAA876026: G.RODARI

VIAA876037: MARAGA

VIEE87601A: A.MANZONI

VIEE87602B: SAN FRANCESCO

VIMM876019: A. FRANK



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria e secondaria gli studenti vengono promossi all'unanimità. Alla primaria le ore di contemporaneità sono utilizzate per attività di supporto agli alunni in difficoltà; la scuola secondaria, su segnalazione del Consiglio di classe, offre gratuitamente la possibilità di frequentare lo studio assistito (due pomeriggi/ settimana) e attività di inglese (1 pomeriggio / settimana) con la guida di un docente curricolare. La scuola secondaria, inoltre, organizza corsi di recupero di matematica e di italiano per gli studenti che non raggiungono la sufficienza nel primo quadrimestre. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è positiva: nell'Istituto la percentuale di studenti che esce con il voto 6 è inferiore rispetto alla nazione e al Veneto; la percentuale di studenti che raggiunge il 10 è leggermente superiore al dato regionale e nazionale anche se si rileva una percentuale minore di studenti con la lode. Quest'ultima viene assegnata solo a ragazzi particolarmente meritevoli che hanno conseguito: ottime valutazioni alla fine di ogni anno della scuola secondaria, ammissione all'Esame di Stato con il 10 e voto massimo in tutte le prove, scritte e orali, dell'Esame. Il tasso di abbandono della scuola è nullo. La percentuale di studenti trasferiti in entrata ed in uscita è esigua e

Punti di debolezza

L'analisi delle valutazioni degli studenti all'esame di terza media mette in evidenza una situazione positiva che trova conferma anche nei risultati raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali. Tra gli alunni che superano l'esame con la votazione 6 ci sono anche studenti sinti che si integrano parzialmente con il gruppo classe e che frequentano in modo irregolare, soprattutto nella scuola secondaria. Da segnalare, inoltre, che nel corso degli ultimi anni ed in parte anche a seguito della pandemia, sono in aumento gli studenti che frequentano in modo discontinuo. Tra le cause vi sono motivazioni personali, bassa autostima, contesti socio-economici e familiari difficili, difficoltà nelle relazioni con i pari e con gli adulti e scarsa motivazione ad imparare ed allo studio. Per far fronte alle esigenze degli studenti, delle famiglie ed anche degli insegnanti, la scuola attiva con cadenza settimanale uno sportello spazio ascolto con l'aiuto di una psicologa esterna.



paragonabile a quella del Veneto e della nazione e legata per lo più a flussi migratori di studenti stranieri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne rari casi per mancanza di frequenza. La percentuale di abbandoni è sostanzialmente nulla; la percentuale di studenti in entrata è variabile annualmente, ma leggermente superiore al dato regionale e nazionale. Il numero di studenti che si trasferiscono è in linea o inferiore ai riferimenti nazionali e del Veneto. Si tratta di trasferimenti di nuclei familiari, soprattutto stranieri in altre province o Paesi per motivi di lavoro. Per quanto riguarda i sinti la scuola da diversi anni cerca di promuovere la loro frequenza sin dai primi anni della primaria e generalmente tutti ottengono il diploma all'esame di Stato. La percentuale di studenti collocati nelle fasce più basse e che esce con il 6 o il 7 all'Esame di Stato è inferiore al Veneto (6,4%) e di poco anche al dato dell'Italia (3%). La percentuale di studenti collocati nelle fasce più alte e che raggiunge una votazione pari o superiore a 8 all'esame di Stato è di poco (6,3%) superiore al Veneto e alla nazione (3,1%).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio raggiunto dagli studenti di classe quinta in italiano è pari alla media regionale e superiore al dato nazionale mentre in matematica è superiore alla media regionale e nazionale. Gli studenti di terza media ottengono in italiano, matematica e anche in inglese un punteggio superiore alla media regionale e nazionale. Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre nelle classi della scuola primaria e alla fine del I° ciclo il numero di studenti nei livelli più bassi di competenza grazie ad una ricca progettualità sia per il recupero che per il potenziamento delle competenze. La distribuzione degli studenti nei vari livelli di apprendimento nelle prove di italiano e matematica di quinta e di terza è coincidente con il quadro regionale e nazionale. La percentuale di alunni di quinta che raggiunge in inglese il livello A1 è pari al dato regionale mentre alla fine del I° ciclo la percentuale che raggiunge il livello A2 supera la media del Veneto. La variabilità dei risultati nelle prove standardizzate è bassa tra le classi ed alta dentro le classi sia nella primaria che nella secondaria e questo è frutto di un'attenta analisi nella formazione delle classi, di una buona condivisione tra insegnanti dei percorsi di apprendimento-insegnamento e di un'assegnazione da parte del DS dei docenti nelle classi sulla base delle

Punti di debolezza

Nell'ultimo anno nelle classi seconde della primaria si è registrata una lieve flessione sia dei risultati di italiano che di matematica rispetto all'anno precedente. La percentuale di studenti di seconda primaria nei livelli più bassi, in particolare nel livello 2, è di poco superiore rispetto al Veneto e all'Italia. Dall'analisi dei dati Invalsi emerge che in italiano gli studenti di seconda incontrano maggiori difficoltà nell'area degli esercizi linguistici, mentre, in matematica, nell'ambito dei numeri e nell'argomentare. Pertanto saranno da potenziare le attività in questi ambiti. Si può ipotizzare che questa flessione nei risultati sia legata alla pandemia e alla presenza di alunni stranieri e sinti che, solo in parte, sono riusciti a seguire le lezioni e a svolgere le attività previste durante la didattica digitale. Considerato l'andamento positivo degli apprendimenti degli alunni stranieri S2, ci si aspetta, comunque, un miglioramento dei risultati di queste classi seconde nelle prossime prove di quinta. Un altro dato da tenere sotto controllo e da migliorare è l'esito degli studenti di quinta in inglese. Nell'ultimo anno infatti il punteggio di inglese listening è risultato inferiore sia al Veneto che all'Italia. Nel reading invece gli studenti di quinta ottengono un risultato simile alla media regionale, ma superiore al dato



esigenze annualmente emerse.
L'effetto dell'Istituto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale.

nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente sono la competenze sociali e civiche, le competenze digitali, imparare ad imparare e spirito di iniziativa ed imprenditorialità. Tali competenze sono promosse anche attraverso attività laboratoriali, curricolari ed extracurricolari fin dalla scuola dell'infanzia (teatro, coding, band, manualità, giornalino, benessere, laboratorio scientifico) e sono un punto di forza del nostro istituto. Per la valutazione dell'acquisizione di queste competenze vengono utilizzati la valutazione del comportamento, compiti autentici e prove di realtà. In particolare per la competenza sociale e civica è previsto un compito autentico diverso per ciascuno anno di corso per ogni alunno sia nella scuola primaria che secondaria. Anche nella scuola dell'infanzia si struttura annualmente un'unità di apprendimento su aspetti diversi per valorizzare le competenze sociali e civiche. Un altro strumento per valutare il grado di raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni è, inoltre, la certificazione delle competenze a fine quinta primaria e 1° ciclo di istruzione. Dall'analisi dei dati emerge che la maggioranza degli studenti si colloca al livello B.

Punti di debolezza

Per la predisposizione di percorsi di didattica laboratoriale efficaci e che consentano una valutazione più precisa anche delle competenze trasversali si riscontra la necessità di ambienti di apprendimento innovativi e funzionali di cui la scuola ancora non dispone. In affiancamento alla realizzazione degli spazi di apprendimento sarà importante implementare la formazione dei docenti nell'utilizzo di questi nuovi ambienti per proporre una progettazione sia curricolare che extracurricolare innovativa. Da sostenere l'implementazione delle modalità di valutazione delle competenze trasversali.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti dell'Istituto proseguono con buoni risultati il percorso dalla primaria fino alla fine secondaria di I°. Dall'analisi dei dati Invalsi sul punteggio conseguito nelle prove finali del I° ciclo dalle classi V così come erano formate tre anni prima, si desume che alcune classi, se fossero rimaste formate nello stesso modo, avrebbero conseguito generalmente lo stesso punteggio o avrebbero registrato un miglioramento. Questo dato è da attribuire al fatto che nella scuola secondaria gli studenti generalmente diventano più autonomi nell'organizzazione del lavoro, più consapevoli delle difficoltà e dell'importanza di trovare strategie e strumenti per affrontarle e superarle. Da segnalare, inoltre, che il nostro istituto è accogliente ed inclusivo verso gli alunni stranieri: vengono promossi a partire dall'infanzia percorsi di alfabetizzazione. Il divario linguistico e culturale viene subito colmato nella scuola primaria: nelle prove standardizzate di quinta gli studenti S2 ottengono dei risultati nettamente superiori agli studenti stranieri del Veneto e della nazione. Resta più difficile il raggiungimento dei traguardi in italiano e matematica entro la fine del I° ciclo per alunni S1. Un dato positivo è che tutti gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi al secondo anno della scuola secondaria

Punti di debolezza

L'Istituto non monitora i risultati ottenuti dai singoli studenti nella scuola secondaria di secondo grado. Non si dispone dei risultati delle prove standardizzate degli studenti del secondo anno della Secondaria di II° grado degli ultimi due anni. Resta da considerare che il confronto tra i risultati delle classi della secondaria di primo grado e della primaria a volte non è significativo perché la percentuale di copertura dei dati restituiti non è sempre alta: si perdono i dati degli studenti di quinta primaria che non si iscrivono nella scuola secondaria del nostro istituto, ma scelgono altre scuole. Anche i dati dei risultati nelle classi seconde della Secondaria di II° grado, così come erano stati restituiti nel 2019, presentano una parziale percentuale di copertura degli studenti; sono esclusi dalla statistica delle scuole gli studenti dell'IeFP, ma anche quelli che hanno abbandonato la scuola o di cui le scuole non hanno inviato gli esiti.



di II° in cui si sono iscritti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo nel nostro istituto è stato elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento e si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia, le discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado e l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tiene conto delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del territorio e costituisce il documento di riferimento per la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e per la progettazione didattica annuale. Per quanto riguarda il sistema di valutazione del nostro istituto esso è frutto del lavoro di condivisione di scelte, criteri e modalità di intervento dell'intero collegio dei docenti e si struttura in modo specifico secondo gli ordini di scuola. Fin dalla scuola dell'infanzia si fa riferimento alle rubriche valutative delle varie UDA proposte. Nella scuola primaria, con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2021 e Linee Guida, sono stati abbandonati i voti numerici nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti che viene espressa, invece, attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento, compreso l'insegnamento trasversale di

Punti di debolezza

La scuola primaria dovrebbe prestare maggiore attenzione alle competenze digitali. Emerge l'esigenza di un maggior confronto tra i vari ordini di scuola per gli aspetti disciplinari e progettuali.



educazione civica. Il collegio di sezione ha modificato la scheda di valutazione quadrimestrale e prodotto un documento che contiene griglie e rubriche per la valutazione di conoscenze, abilità e competenze a cui i docenti fanno riferimento per la valutazione delle prove di verifica svolte in itinere e che consente la condivisione di una metodologia comune, coerente con i livelli della scheda di valutazione di fine quadrimestre. Nella scuola secondaria di primo grado, i docenti utilizzano prove di vario tipo che vengono valutate secondo descrittori dell'apprendimento e griglie di valutazione sia per le verifiche orali che scritte. E' stata elaborata una tabella di riferimento, che mette in relazione gli elementi della valutazione con diversi livelli di voto. I risultati della valutazione degli studenti vengono utilizzati anche per riorientare la programmazione e progettare nuovi interventi didattici di potenziamento e/o recupero.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e criteri di valutazione comuni; condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Gli spazi delle scuole dell'istituto sono organizzati in base alle risorse, all'età e alle esigenze degli studenti e alle attività programmate. Tutti i plessi, seppur in misura diversa, dispongono di spazi fruibili dagli studenti sia in orario curricolare che extracurricolare con i laboratori pomeridiani di scuola aperta della scuola secondaria e della scuola primaria. Sono presenti biblioteche, laboratori di scienze, informatica, palestre, aule polifunzionali, auditorium, aula magna, laboratori per l'inclusione che vengono utilizzati secondo una calendarizzazione che permette l'accesso ordinato da parte delle classi e dei docenti. Per ogni laboratorio c'è un referente con compiti organizzativi e di aggiornamento del materiale. Ogni plesso ha una figura di coordinamento e il Collegio ha individuato tre figure strumentali che rispondono ai bisogni rilevati per l'area inclusione, le nuove tecnologie, l'orientamento e continuità. Le aule della scuola secondaria sono dotate di LIM, quelle della scuola primaria di digital board di ultima generazione. Con i fondi del PNRR l'istituto sta progettando ambienti di apprendimento innovativi più rispondenti alle esigenze attuali degli utenti. L'istituto promuove metodologie didattiche laboratoriali che privilegiano l'apprendimento esperienziale che pone al centro del

Punti di debolezza

Il regolamento dell'istituto va rivisto e aggiornato. Gli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione a quelli digitali sono da rinnovare e si è avviata la fase di progettazione. In alcuni plessi i laboratori vanno organizzati meglio con spazi adeguati. La scuola dell'infanzia Rodari per il secondo anno consecutivo è ospitata in moduli costruttivi presso i Padri Giuseppini in attesa della costruzione della nuova scuola. Le pratiche didattiche innovative e l'uso delle nuove tecnologie sono da incrementare, promuovendo attività di formazione dei docenti.



processo lo studente, valorizzando le sue competenze e il suo vissuto relazionale. Nella pratica quotidiana, molti docenti utilizzano varie metodologie a seconda delle attività, delle discipline e degli obiettivi che si intendono perseguire: circle time, cooperative learning, brainstorming, problem-solving, roleplaying, peer to peer, storytelling, metodo scientifico per le STEM. Vengono utilizzate anche metodologie attive specifiche per l'inclusione come la comunicazione aumentativa alternativa. L'istituto promuove la condivisione di regole e comportamenti corretti tra le varie componenti, al fine di favorire relazioni positive e un buon clima generale. I documenti di riferimento sono il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità. Nell'ambito delle singole classi si stabiliscono regole comuni, assegnazione di ruoli e di responsabilità e si propongono UDA di educazione civica e percorsi di cittadinanza attiva al fine di sviluppare l'autonomia personale, favorire il rispetto per le opinioni altrui e le diversità, per l'ambiente e la tutela del patrimonio culturale. Nel caso di situazioni relazionali particolarmente difficili tra studenti, la scuola si attiva sia con interventi specifici da parte dei docenti, eventualmente supportati dallo psicologo che svolge attività di sportello ascolto nell'istituto, sia con progetti di alfabetizzazione emotiva che prevedono l'intervento di esperti esterni. Importante è la richiesta di collaborazione con le famiglie coinvolte in vario modo: con i colloqui individuali, nelle assemblee di classe,



nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'istituto è presente una fortissima tradizione legata all'inclusività. Attività di screening vengono effettuate nelle seconde classi primarie per individuare i disturbi di apprendimento e intervenire con azioni di recupero e potenziamento, PDP per studenti DSA o senza relazione. Vengono attivate attività di accoglienza e di alfabetizzazione per i neo arrivati in Italia. Si propongono attività su temi interculturali all'interno delle singole classi, anche con l'intervento di mediatori e giornate di sensibilizzazione. La stesura del nuovo PEI rappresenta un fondamentale strumento di inclusione in quanto permette l'alleanza docenti, figure sanitarie e genitori per conseguire gli obiettivi educativi e didattici previsti per l'alunno con certificazione. Per garantire una maggior conoscenza e accoglienza sono redatti anche i PEI Provvisori per i casi di nuova certificazione. La valutazione è coerente con gli interventi pedagogico didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel PEI e nel PDP. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula per gli alunni B.E.S. sono piuttosto diffusi a livello d'istituto; questo da' merito ai colleghi curricolari per la loro professionalità e sensibilità nella loro capacità di gestire le differenze all'interno della classe. Annualmente viene costituito il GLI che predispone il PAI. I progetti attuati

Punti di debolezza

La richiesta di partecipazione alle attività pomeridiane risulta elevata e non sempre gli spazi e gli ambienti di apprendimento risultano sufficienti per rispondere in modo efficace alla domanda. Gli ambienti di apprendimento necessitano di implementazione e innovazione per una didattica che consenta di fare ricerca, di risolvere problemi, di collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.



a favore dell'inclusione hanno una buona riuscita. Si organizzano laboratori di manualità e progetti di service learning. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà sulla base dell'osservazione, del documento di valutazione e dei risultati conseguiti in gare nazionali e concorsi. Le attività di recupero e potenziamento si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare. Il recupero in italiano, matematica e inglese viene effettuato, alla scuola secondaria, con corsi extracurricolari pomeridiani a classi aperte tenuti da docenti dell'Istituto, per tutto l'anno scolastico viene garantita l'attività di studio assistito su segnalazione del Cdc. Per valorizzare le eccellenze, sia alla primaria che alla secondaria, sono previste attività di potenziamento: allenamenti in preparazione alle gare (Giochi matematici, Scienze sperimentali...), attività pomeridiane come coding/robotica, teatro, musica, Giornalino, laboratorio scientifico, scacchi. Le attività di recupero e potenziamento vengono valutate dai docenti con osservazione e restituzione al team docenti, prove di verifica, compiti autentici. Attraverso una didattica per competenze e compiti di realtà si cerca di valorizzare le potenziali caratteristiche e doti di tutti gli studenti in modo che ciascuno trovi spazio per apprendere nel modo più adatto, più soddisfacente e significativo.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove con responsabilità il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità, oltre ad essere varie ed articolate, rivelano una forte sinergia fra i docenti dei vari ordini di scuola che nel tempo hanno consolidato i loro rapporti di collaborazione. In ogni ordine di scuola vengono organizzati Open Day e attività di continuità tra infanzia/primaria e primaria/secondaria. Il nostro istituto prevede la "verticalizzazione" di molte proposte didattiche fra i tre ordini di scuola (attività di Libriamoci, laboratorio teatrale, laboratori scientifici). Per la formazione delle classi vengono organizzati incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola: in tali incontri c'è un proficuo passaggio di informazioni (sia sul piano educativo che didattico) sugli studenti per cercare di formare dei gruppi classe più equilibrati possibili; la stessa procedura viene messa in atto anche per gli alunni al di fuori del nostro comprensivo. Per l'orientamento vengono attivate numerose iniziative rivolte principalmente agli studenti di terza e alle loro famiglie, ma anche agli studenti delle classi seconde della secondaria. L'obiettivo è far conoscere sia la realtà scolastica degli istituti sec. di secondo grado che la realtà produttiva della provincia di Vicenza e del Veneto. Confrontando i dati del nostro istituto con quelli di Vicenza e del Veneto sulla DISTRIBUZIONE DEI CONSIGLI ORIENTATIVI PER

Punti di debolezza

La partecipazione da parte dei genitori alle varie iniziative non è sempre assidua. Si sottolinea, inoltre, che le attività si svolgono per la maggior parte nel periodo compreso fra novembre-gennaio, periodo già intenso per quanto riguarda l'attività didattica e di valutazione di fine quadrimestre.



TIPOLOGIA emerge che il 22% dei nostri studenti sceglie un indirizzo tecnico, in linea con la richiesta del territorio, il 43,4% sceglie il professionale (valore nettamente superiore alla media del Veneto). Nell'area scientifica e linguistica le percentuali dei nostri studenti sono leggermente superiori alla media della regione e di Vicenza. E' positivo notare che il 68,6% dei nostri alunni rispetta il consiglio orientativo e il 100% di chi lo ha seguito viene promosso. Per favorire il percorso di orientamento sono organizzate molteplici attività come: incontri con gli istituti superiori della provincia di Vicenza e visite dei nostri studenti alle scuole superiori limitrofe; partecipazione a webinar/teatro educativo/incontri con psicologi - organizzati da enti come Confartigianato/Confindustria di Vicenza, Orienta-Insieme e il Giornale di Vicenza; attivazione di una classroom orientamento per il passaggio di informazioni; sportello con genitori/alunni da parte della Fs Orientamento; adesione al progetto STEM per le classi seconde.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo articolato e sinergico. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Sono oggetto di monitoraggio da parte della scuola tutte le attività legate a progetti inseriti nel PTOF e approvati dal Collegio Docenti: il referente propone, attraverso un modello di scheda, il progetto e a fine anno scolastico (entro il mese di maggio) presenta la rendicontazione, compreso il monitoraggio delle attività svolte, effettuato durante l'anno. Risponde alle esigenze conoscitive della scuola in quanto permette una raccolta sistematica di dati relativi alla realizzazione delle attività, valutandone l'efficacia e l'opportunità o meno di riproporle l'anno successivo. I progetti in essere per l'a.s. 22/23 sono circa trentacinque nei tre ordini di scuola. Numerosi sono i docenti che ricoprono ruoli organizzativi all'interno dell'istituto o che partecipano a gruppi di lavoro formalizzati. Quanto svolto in orario extralavorativo e approvato nel PTOF è oggetto di contrattazione e viene corrisposto con il FIS o con fondi in prevalenza dell'Amministrazione Comunale. Gli obiettivi del programma annuale esprimono quanto progettato nel PTOF.

Punti di debolezza

Risulta più complesso il monitoraggio relativo alle attività inerenti le competenze di cittadinanza e in genere quelle trasversali, in quanto mancano ancora strumenti adeguati ed efficaci.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, condivisi nelle sedi opportune e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il dirigente coinvolge i docenti nella raccolta delle esigenze formative e annualmente, di solito nel mese di settembre, vengono proposti percorsi con esperti esterni inerenti le tematiche emerse. Gli insegnanti hanno a loro disposizione anche un ampio ventaglio di offerte formative curate dall'Ambito di appartenenza. Il piano di formazione del personale docente prevede ambiti legati all'aggiornamento disciplinare, alla didattica inclusiva, ai temi della disabilità, all'innovazione tecnologica, alla prevenzione del disagio giovanile, al tema della sicurezza e del pronto intervento. Per quanto riguarda il personale ATA sono privilegiati temi di approfondimento legati alla segreteria digitale, ad aggiornamenti normativi, ai temi della sicurezza e della privacy. I docenti collaborano e si confrontano in tutti i momenti previsti dal piano annuale delle attività, nelle intersezioni, nella programmazione settimanale alla primaria, nell'interclasse, riunioni di ambito e per classi parallele, nei dipartimenti alla secondaria e nei gruppi di lavoro del Collegio Docenti.

Punti di debolezza

Alcune attività formative vengono proposte in orario di organi collegiali, ma per lo più sono lasciate alla disponibilità del singolo docente.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha una stretta connessione con il territorio nell'ottica di un rapporto di scambio e collaborazione didattica e finanziaria. Collabora con l'ente locale e con una molteplicità di istituzioni e di associazioni: spesso tali collaborazioni sono a titolo gratuito (ad es. associazioni sportive del territorio) con grande arricchimento dell'istituto per il contributo recato da questi esperti esterni. La scuola si avvale della collaborazione del Comune, dell'Aulss di riferimento, della Protezione Civile, di società sportive e associazioni culturali, della Polizia locale e delle Forze dell'ordine. I genitori partecipano ai colloqui con i docenti, ad eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola, collaborando anche attivamente alla realizzazione di attività. Sempre disponibile e propositivo il Comitato di Genitori, che gestisce anche progetti interi, come il Pedibus. L'Istituto comunica regolarmente attraverso il registro elettronico e il sito, promuove incontri con le associazioni dei genitori e a supporto della genitorialità. Lo sportello di ascolto offre attività di counseling alle famiglie.

Punti di debolezza

E' da incentivare la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare l'apprendimento degli studenti e una partecipazione attiva ai processi.

TRAGUARDO

Stabilizzare nel tempo il numero di alunni che ottengono voto da 8 a 10 in esito all'Esame conclusivo del primo ciclo, mantenendo una percentuale di riferimento che si attesta tra il 27% e il 30% per gli alunni in uscita con valutazione pari all'8, tra il 18% e il 19% per la valutazione pari al 9 e al 10% per gli studenti in uscita con il 10.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione e somministrazione per ciascuna classe di almeno una UDA all'anno trasversale e comprensiva di rubrica di valutazione che tenga conto dell'essenzialità dei contenuti, dell'esperienza diretta, dell'articolazione dei percorsi che rispondano all'eterogeneità dei bisogni degli alunni.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettazione di attività a classi parallele e aperte con modalità di lavoro cooperativo e strategie condivise dai docenti per dipartimenti e consigli di classe.
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento, piattaforme di condivisione e strumenti digitali.
4. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere e organizzare forme di tutoraggio tra pari nelle situazioni di disabilità e di bisogno educativo speciale che consentano la condivisione e il supporto.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica dell'italiano e delle lingue straniere, in particolare su strategie innovative, dedicati al personale docente.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzazione di un incontro iniziale con le famiglie e un supporto continuo, anche attraverso i servizi sociali, in tutti i casi di disagio rilevati.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il dato delle prove nazionali relativo alla lingua inglese delle classi quinte della scuola primaria e dell'italiano nelle classi quinte primaria e terza secondaria.

TRAGUARDO

Aumentare il punteggio nell'inglese delle classi quinte per collocare l'istituto ad un livello pari o superiore al Veneto. Nelle prove standardizzate di italiano delle classi quinte primaria e terze secondaria diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 e mantenere la percentuale di alunni che raggiunge il livello 5.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre progetti di arricchimento dell'offerta formativa finalizzati all'acquisizione/consolidamento delle competenze alfabetico-funzionali e linguistiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analisi accurata delle prove standardizzate e condivisione iniziale con l'intero Collegio, poi dettagliata con i singoli ordini di scuola in modo da favorire il confronto su punti di forza e di debolezza.
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettazione di attività a classi parallele e aperte con modalità di lavoro cooperativo e strategie condivise dai docenti per dipartimenti e consigli di classe.
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento, piattaforme di condivisione e strumenti digitali.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere e organizzare forme di tutoraggio tra pari nelle situazioni di disabilità e di bisogno educativo speciale che consentano la condivisione e il supporto.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione sistematica di attività di recupero/potenziamento e di alfabetizzazione.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzazione di attività di lettorato con esperti madrelingua fin dalla classe quinta della scuola primaria.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica dell'italiano e delle lingue straniere, in particolare su strategie innovative, dedicati al personale docente.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Favorire l'acquisizione di competenze chiave europee in ambienti didattici innovativi.

TRAGUARDO

Progettazione e realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, favorendone l'impiego nella didattica quotidiana.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Progettazione di attività a classi parallele e aperte con modalità di lavoro cooperativo e strategie condivise dai docenti per dipartimenti e consigli di classe.
2. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento, piattaforme di condivisione e strumenti digitali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere e organizzare forme di tutoraggio tra pari nelle situazioni di disabilità e di bisogno educativo speciale che consentano la condivisione e il supporto.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca-azione/workshop sull'impiego delle nuove tecnologie, delle piattaforme di condivisione, di strategie innovative.

